



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 07-04-2015 (punto N 123)

Delibera N 443 del 07-04-2015

Proponente

GIANFRANCO SIMONCINI

EMMANUELE BOBBIO

DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE
COMPETENZE

Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile PAOLO BALDI

Estensore DANAE TITA

Oggetto

Attivazione del confronto con i soggetti istituzionali, economico sociali e associativi, in materia di apprendimento permanente per lo sviluppo delle reti territoriali, di cui all'articolo 4 comma 55 della lr. 92/2012.

Presenti

ENRICO ROSSI

GIANNI SALVADORI

VINCENZO

CECCARELLI

ANNA RITA BRAMERINI

GIANFRANCO

SIMONCINI

STEFANIA SACCARDI

ANNA MARSON

LUIGI MARRONI

EMMANUELE BOBBIO

Assenti

VITTORIO BUGLI

SARA NOCENTINI

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Area di Coordinamento	AREA DI COORDINAMENTO EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” ed in particolare l’articolo 2 commi 2 e 3, relativi al sistema integrato regionale per il diritto all’apprendimento permanente;

Visto il D.P.G.R. 8 agosto 2003 n. 47/R “Regolamento di esecuzione della L.R. 26/07/2002 n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro)” e in particolare gli articoli 5 e seguenti relativi alle caratteristiche del sistema integrato del diritto all’apprendimento;

Visto il Piano di Indirizzo Generale Integrato (PIGI) 2012-2015 di cui alla L.R. 32/2002, approvato con Delibera del Consiglio regionale n. 32 del 17/04/2012;

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) con la quale si è avviato il processo di riordino delle competenze delle Province;

Vista la Legge 28 giugno 2012 n. 92 e in particolare l’art. 4 commi da 51 a 68 relativi all’apprendimento permanente inteso come “qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale”;

Vista l’Intesa approvata in Conferenza Unificata il 20.12.2012 in esecuzione del citato art. 4 che individua quali elementi fondamentali per garantire l’effettivo diritto della persona all’apprendimento permanente:

- a) le reti territoriali che comprendono l’insieme dei servizi di istruzione, formazione e lavoro collegati organicamente alle strategie per la crescita economica, l’accesso al lavoro dei giovani, la riforma del welfare ecc;
- b) la fruizione dei servizi di orientamento lungo tutto l’arco della vita;
- c) il sistema di individuazione e validazione degli apprendimenti e di certificazione delle competenze;
- d) un sistema informativo nell’ambito della dorsale unica informativa, ai fini del monitoraggio, della valutazione, della tracciabilità e conservazione degli atti di validazione degli apprendimenti e di certificazione delle competenze rilasciati dagli Enti competenti in materia;

Considerato che le Reti territoriali rappresentano lo strumento per garantire la valorizzazione e l’integrazione di tutti i soggetti che operano nell’ambito dell’apprendimento permanente, formale non formale e informale secondo quanto indicato ai commi 52, 53 e 56 del citato art. 4 della legge 92/2012;

Dato atto che le Reti territoriali rappresentano il principale strumento per creare le condizioni per garantire il diritto della persona all’apprendimento lungo tutto l’arco della vita;

Considerato che l’Intesa del 20.12.12 precisa che le Reti territoriali comprendono l’insieme dei servizi pubblici e privati di istruzione, formazione e lavoro attivi sul territorio, nonché dei Poli tecnico-professionali, ivi compresi i servizi individuati ai sensi del comma 58 dell’art. 4 della legge 92/2012 e che alla loro realizzazione concorrono anche:

- a) le Università;

- b) idonei servizi di orientamento e consulenza, a sostegno della mobilità delle persone e dello sviluppo sociale ed economico;
- c) le imprese, attraverso rappresentanze datoriali e sindacali;
- d) le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- e) l'Osservatorio sulla migrazione interna nell'ambito del territorio nazionale istituito con decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali 11 dicembre 2009;
- f) le strutture territoriali degli enti pubblici di ricerca.

Visto l'Accordo, approvato in sede di Conferenza Unificata il 10 luglio 2014 "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali" che rinvia a ciascuna Regione l'adozione di un modello organizzativo delle reti territoriali "secondo le proprie scelte e peculiarità, nel rispetto dei principi generali, anche mediante il confronto con i soggetti istituzionali, economico sociali e associativi";

Ritenuto opportuno per dare attuazione all'Intesa, approvata in Conferenza Unificata del 20.12.2012, e al successivo Accordo, raggiunto in Conferenza Unificata in data 10 .7.2014, definire le modalità per pervenire alla definizione di un modello organizzativo per la realizzazione e lo sviluppo delle reti territoriali, di cui all'art. 4 comma 55 della L. 92/2012;

Visti il parere favorevole del C.T.D. espresso nella seduta del 2 aprile 2015;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di attivare un confronto con i soggetti istituzionali, economico sociali e associativi per l'elaborazione di un modello organizzativo per la realizzazione e lo sviluppo delle Reti Territoriali, di cui all'art. 4 comma 55 della L. 92/2012;
2. di stabilire che il confronto sarà organizzato dall'Area di Coordinamento Educazione, Istruzione, Università e Ricerca e dall'Area di Coordinamento Formazione, Orientamento e Lavoro della D.G. Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze, con il coinvolgimento dei soggetti sottoindicati:
 - a) un rappresentante per ciascuna delle filiere dei Poli Tecnico Professionali (PTP) della Toscana;
 - b) un rappresentante per i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) della Toscana;
 - c) un rappresentante per l'Ufficio Scolastico Regionale;
 - d) un rappresentante per ciascuna delle tre Università degli studi della Toscana;
 - e) un rappresentante di UNIONCAMERE Toscana;
 - f) un rappresentante per ciascuna organizzazione sindacale dei lavoratori e un rappresentante per ciascun ambito economico delle organizzazioni dei datori di lavoro presenti nella commissione regionale permanente tripartita;
 - g) un rappresentante per l'Osservatorio sulla migrazione della Provincia di Prato;
 - h) un rappresentante per ANCI Toscana;
 - i) un rappresentante per UPI Toscana;
 - l) un rappresentante per la Città metropolitana di Firenze;
 - m) un rappresentante per IRPET;
 - n) un rappresentante per il Forum Regionale del Terzo Settore.

3. di stabilire che i soggetti di cui al punto 2 per la partecipazione al confronto individuino il proprio rappresentante;
4. di stabilire che il confronto sarà coordinato dall'Assessore alla Scuola, formazione, ricerca e università della Regione Toscana;
5. di prevedere che possono essere invitati a partecipare al confronto altre istituzioni del territorio nonché, senza oneri finanziari a carico del bilancio regionale, esperti del settore e altri soggetti esterni;
6. che la partecipazione al confronto non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla Banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
Paolo Baldi

Il Dirigente Responsabile
Marco Masi

Il Direttore Generale
Enrico Favi